



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 518/14 S.N.

Roma, 29 maggio 2014

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto Alessandro PANSA

**OGGETTO: Elementi che denotano la grave situazione di stallo strutturale, del sistema organizzativo e direttivo, delineato nell'ambito della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale della Polizia di Stato" .**

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

l'efficienza operativa, la produttività, la gestione degli organici e le competenze lavorative degli impiegati, sono termini chiari ed usuali che in una Amministrazione "dovrebbero" considerarsi in maniera approfondita e razionale.

I suddetti "termini", tuttavia, diventano assai "nebulosi" allorché ci si avvicina al lavoro impiegatizio e di coordinamento, in seno alla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale.

Nel merito, si sono incrementate delle situazioni e delle impostazioni a carattere organizzativo che si indirizzano verso un "trascinamento" ed "una inerzia preponderante", che alterano le naturali logiche in materia di risoluzione delle tematiche riguardanti la LOGISTICA e l'EFFICIENZA OPERATIVA, nonché la non meno determinante sicurezza individuale.

Appare invece sempre più evidente il principio insito nell'istinto umano di primeggiare e di migliorare nell'insieme la singola e propria posizione sociale, tralasciando tutti quei principi e valori riscontrabili in termini di efficienza e produttività, assolutamente a favore della "Polizia di Stato".

Di seguito, ci permettiamo di porre alla Sua cortese attenzione una sintesi delle circostanze di merito più significative, che contraddistinguono la "negatività" dell'orientamento organizzativo e di coordinamento dei quadri direttivi nell'ambito di citata Direzione.

In un periodo di assoluta urgente richiesta di G.A.P. (giubbotti anti proiettili) sotto camicia da parte degli Operatori della Polizia di Stato (molti lo comperano di tasca propria!!), a causa di incomprensibili lungaggini burocratiche, presso il Centro Raccolta Interregionale V.E.C.A. di Ostia (RM) ne permangono giacenti 500 (Ditta aggiudicataria Seyntex, contratto 29362 del 08.05.2013) in attesa di collaudo!!!

Altri 800 G.A.P. sotto camicia (Ditta aggiudicataria Seyntex, gara FL 362 lotto 1 del 24-10-2013) rimangono sempre IN ATTESA DI COLLAUDO!!!.

Parafrasando la lentezza dei collaudatori, che non va di pari passo con l'urgenza e la prioritaria esigenza degli Operatori di Polizia che espletano ogni giorno il loro servizio con tanta dedizione, è naturale rammentare a chi di dovere che i G.A.P. sono dei dispositivi di sicurezza categoria *tre*, ovvero "salva vita" !!!

La poca conoscenza della materia (purtroppo anche in questo caso si evince una sovrapposizione in seno alla Polizia di Stato, di soggetti scarsamente qualificati tecnicamente!), riconduce anche a doversi confrontare con i nostri colleghi dell'Arma dei Carabinieri ai fini di un acquisto congiunto di G.A.P. flessibili esterni, usufruendo delle loro specifiche tecniche.

Emerge, però, che percorrendo questo indirizzo si avrebbero dei GAP con performance balistici ed ergonomici inferiori agli standard riscontrabili di fatto dagli studi eseguiti, nelle pertinenti sedi, dalla nostra Amministrazione.

Uno degli slogan principi della Polizia di Stato, risulta essere VICINI TRA LA GENTE!

Ebbene, circa due anni orsono il Programma Operativo Nazionale (PON), ovvero, il progetto istituito con i fondi della Comunità Europea (Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), che ha come ambito di riferimento territoriale il sostegno economico a fronte di servizi ed accessori di alcune particolari regioni del Mezzogiorno d'Italia, quali la Basilicata, la Calabria, la Campania, la Puglia, la Sardegna e la Sicilia, ha destinato "UN MILIONE E MEZZO DI EURO" per l'acquisto di un kit di vestiario denominato "lo gioco Legale", destinato agli istituti scolastici e quindi ai giovani delle sunnominate regioni.

Il kit prevede, nell'insieme, una tuta ginnica, scarpe ginniche, T-shirt, cappello tipo baseball, borsone di trasporto. Il tutto, ovviamente gestito da Uffici in seno alla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale (UTAM, Logistica e Area Contrattuale).

Visto che i principi morali erano la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, allontanamento dalla microcriminalità dei singoli in genere e lo sviluppo della società, della conoscenza e dell'informazione, il tutto risulta essere una "chimera" poiché, dopo tanti soldi spesi a "fin di bene", il materiale di cui sopra rimane inspiegabilmente ancora giacente presso il Centro Raccolta interregionale VECA di Ostia (RM) della Polizia di Stato, creando ulteriormente problematiche di stoccaggio e conservazione.

Continuando, questa solerte Amministrazione esprime sempre più segnali di fattivo risparmio, "riciclando specifici beni" con progetti lungimiranti messi in atto da "studiosi" di ogni genere!!!

Ci si vuole riferire, ad esempio, all'acquisto singolo (escluso cinturone e accessori) di 3000 fondine in cuoio bianco, per una spesa stimata di circa 150.000 euro.

L'Amministrazione, vorrebbe ricompattare 3000 cinturoni bianchi acquisiti con vari contratti (datati in media 10 anni orsono!) che presentano di serie la fondina per pistola Beretta mod.92 SBM monofilare (la pistola di ordinanza è oggi esclusivamente la Beretta mod.92 FS). Pertanto, dal punto di vista "merceologico" si riscontrerebbe una dissimilitudine tra un cuoio conciato 10 anni fa ed uno allo stato attuale, ovvero la fondina ed il resto del cinturone rischierebbero di non essere uguali a fronte dell'uniformità e principalmente sotto l'aspetto visivo.

Tra l'altro, la Commissione Paritetica per il Vestiario e l'Equipaggiamento ha ribadito di convergere tutte le economie sulle nuove tipologie di vestiario ed equipaggiamento in genere, vedi ad esempio il nuovo cinturone in cordura blu, progettato per ottimizzare le performance operative e di sicurezza, incrementate di gran lunga a confronto con quello in cuoio bianco!!

Da ultimo, si vuole sottolineare la continua sovrapposizione delle competenze di settore (molto spesso il tecnico viene sostituito dall'ordinario o dal civile addirittura!), con conseguenti "discrasie" concomitanti in un'evoluzione a dir poco disastrosa e pericolosa!!

Sarebbe molto più semplice ri-studiare, per chi di competenza, i Decreti istitutivi registrati alla Corte dei Conti al riguardo delle "competenze di merito", ai fini di non sconvolgere del tutto l'assetto operativo tecnico-logistico della Polizia di Stato.

Al fine di porre urgente rimedio a quanto sopra rappresentato, si chiede alla Preg.ma S.V. di voler intervenire presso i competenti settori del Dipartimento, in quanto è davvero inconcepibile come viene malamente gestita la nostra Amministrazione da parte di taluni.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.  
*Franco Maccari*